

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024968

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 5

RVER - Codice bene radice 0100024968 A

RVES - Codice bene componente 0100024988

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione miracolo della Croce

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Cuneo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1626

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1626

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia data

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bruno Giulio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1617-1636
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003086

**AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bruno Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1617-1636
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003087

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

<b>MISV - Varie</b>	altezza con cornice 166/ larghezza con cornice 146
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il margine destro della tela appare ritoccato. L'intervento è particolarmente evidente nel profilo maschile e nella colorazione del cielo, condotta con un tono più scuro. E'probabile che la ridipintura sia avvenuta al momento del trasporto nella nuova chiesa di S. Croce (1715), quando si sottoposero i 14 dipinti ad un restauro.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Un vescovo, a mani giunte, è inginocchiato di fronte all'altare. Il corpo, coperto da un serico piviale grigio con bordi oro, è rappresenato di profilo, lo sguardo è rivolto a sinistra, in alto, verso una grande croce di legno che sta dinnanzi all'altare. Ai piedi di essa sono distese due figure: una madre e il suo giovane figlio. La donna ha un abito rosso intenso che le lascia il seno scoperto, il volto appare esengue e segnato dalla malattia. Le è accanto un familiare, forse il marito, che assiste, disperato, i due sventurati. Dietro di lui, un'altra figura maschile, vista di spalle e miseramente vestiti: sembra, rivolgendosi alla Croce, indicare con le mano i due malati e invocare pietà. All'estremità destra del dipinto sono alcuni fedeli inginocchiati: partecipano, con fare composto e senza slanci emotivi, al drammatico avvenimento; alle loro spalle, un'apertura ad arco sa dui si intravedono delle case in lontananza.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 D 12 4 : 11 Q 75 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Ecclesiastici: vescovo. Figure femminili. Figure maschili. Abbigliamento. Vesti ecclesiastiche: piviale. Insegne ecclesiastiche: mitra; pastorale. Suppellettili ecclesiastiche: altare. Simboli della passione: croce. Costruzioni.
	Il dipinto fa parte di una serie di quattordici tele rappresentanti i

## NSC - Notizie storico-critiche

Miracoli della Croce che ornava la precedente chiesa della Confraternita, distrutta nel 1709 per far posto all'attuale costruzione. Durante i lavori per l'erezione del nuovo edificio le quattordici tele furono affidate ai Padri di S. Francesco, con cui la Confraternita ebbe sin dalle origini stretti rapporti; successivamente esse furono collocate lungo le pareti del vano maggiore e del coro, entro apposite cornici in stucco, disegnate e realizzate da Domenico Beltramelli. Chiarisce Falco che "le famiglie che avevano commissinato a suo tempi i dipinti propongono ora di far dipingere sui quadri le loro armi, ma il Consiglio si oppone per la spesa che verrebbe ad aggiungersi a quella per l'accomodamento e la lavatura di cui si è incaricato il Gagini. Si faranno invece scrivere sul retro i nomi delle famiglie. Si fa una lista dei proprietari dei quadri, da archiviare" (C. FALCO, Santa Croce: note d'archivio, in Radiografia di un territorio, catalogo della mostra, Borgo S. Dalmazzo 1980, p. 222, 224). Il libro dei Conti della Confraternita registra un pagamento a G. Francesco Gagini "per aver accomodato quattordici quadri de Miracoli della Santa Croce" che sono stati "quadrati", cioè tagliati, e un altro, di lire 8.15 al "falegname Antonio Passerone per aver fatto quattordici telari a suddetti quadri" (Cuneo, Archivio Storico dell'Ospedale di S. Croce, conclusione dei Conti della Tesoreria della Fabbrica della Chiesa, V. 14, fol. 226). Dei 14 quadri uno solo è firmato e datato, si tratta della Guarigine di un indemoniato, posto nel coro, a destra, reca la firma dei fratelli Bruno e la data 1626. All'interpretazione erronea del Bonino (A. BONINO, Il Barocco nel Cuneese, in "Miscellanea Cuneese", (V. CXI, Biblioteca della Società Storica Subalpina), Torino 1930, p. 164) che leggeva "pin. Cebano", considerando, quindi i due pittori nativi di Ceva, va sostituita la corretta grafia "PIN/GEBANT", fedelmente trascritta dal Falco (C. FALCO, 1980, p. 221). E' stato Bonino ad attribuirsi a questi due artisti e in ognuna di esse "si ritrova il doppio pannello dei compositori" (A. BONINO, 1930, p. 163-164; A. BONINO, Cuneo - Santa Croce, in Miscellanea Artistica della Provincia di Cuneo. Cuneo 1933. V. V. II, p. 115). Tale opinione è condivisa dal Riberi, sebbene avanzi qualche riserva sulla validità dell'attribuzione relativa all'opera rappresentante la Fede e la Carità (A.M. RIBERI, Arte e Artisti a Cuneo, in "Comunicazioni della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici per la Provincia di Cuneo", maggio 1933, p. 29). Estendeva, inoltre, il corpus di opere cuneesi dei Bruno sulla base di inventari e nuove attribuzioni. Ma è solamente con l'intervento di Galante Garrone che si imposta una discussione critica sulla produzione dei due pittori, esaminati alla luce dell'apprendistato genovese di Giulio, allievo di Lazzaro Tavarone e di Giovanni Battista Paggi, nella cui attività per S. Croce si riflette "un singolare momento della tradizione genovese che vede gli ultimi guizzi di una tradizione manieristica (...) mischiati ad un cromatismo più frastagliato e moderno, in contatto con la prima produzione di Bernardo Strozzi e di Gioacchino Assaretto" (G. GALANTE GARRONE, Cuneo: la Confraternita di Santa Croce, in Radiografia di un territorio, catalogo della mostra Cuneo 1980, p. 216-218). Per la ricostruzione dell'attività dei fratelli Bruno si veda anche. A. BAUDI DI VESME, Schede Vesme, Torino 1963, V. I, p. 211; per un esame critico, successivo alla redazione della scheda, si rimanda a M. BARTOLETTI, Tra Cuneo, le sue valli, la Riviera di Ponente e il Nizzardo durante il Seicento, in G. ROMANO. G. SPINÉ (a cura di), Cantieri e documenti del Barocco. Cuneo e le sue Valli, catalogo della mostra di Cuneo, Savigliano 2003, pp. 106-117. Nell'inventario composto nel 1714 (C. FALCO, 1980, p. 224) il dipinto è così definito: "rappresenta un vescovo in habito pontificale genuflesso che orando in virtù di S. Ciriaco libera dalla

peste propria di Casa Giusiana". Secondo Bonino (A. BONINO, 1930, p. 164) si tratterebbe invece di un vescovo che "resuscita i morti deponendoli ai piedi della croce".

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 36102

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bonino A.

BIBD - Anno di edizione

1930

BIBN - V., pp., nn.

pp. 163-164

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bonino A.

BIBD - Anno di edizione

1933

BIBN - V., pp., nn.

p. 115

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Riberi A. M.

BIBD - Anno di edizione

1933

BIBN - V., pp., nn.

p. 26, 33

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bonino A.

BIBD - Anno di edizione

1933

BIBN - V., pp., nn.

p. 115

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Falco C.

BIBD - Anno di edizione

1980

BIBN - V., pp., nn.

pp. 221-224

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Galante Garrone G.

BIBD - Anno di edizione

1980

BIBN - V., pp., nn.

pp. 216-218

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bartolletti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 106-117
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Mamino S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)